



Quasi il 90% delle foreste del Quebec sono pubbliche

QUEBEC

Diversa per etnia, lingua e religione dalle altre province, il Quebec occupa un posto particolare nel panorama nord americano.

Una cultura autonoma e peculiare particolarmente viva e dinamica.

Nel panorama canadese, il Quebec, la più grande delle province, occupa un posto particolare per storia, religione ed etnia, tutti elementi che l'hanno portata ad avere uno sviluppo diverso anche se pienamente integrato nell'ambito della Confederazione.

Fu il navigatore francese Jacques Cartier ad avvistare per primo questo territorio ed a reclamarlo per il Re di Francia, ma la nuova colonia cominciò a formarsi solo quando Samuel de Champlain nel 1608 costruì su una roccia sovrastante il San Lorenzo un piccolo forte che prese il nome di «Quebec».

I rapporti con gli indiani locali, i Montagnais e gli Algonquins, furono subito amichevoli, tanto che questi persuasero i francesi ad appoggiarli contro la rivale tribù degli Iroquois, un errore tattico che provocò turbolenze per oltre cent'anni. Le autorità francesi intervennero mandando un nuovo governatore che, con l'appoggio di un intendente e del vescovo Laval, riportò ordine in questa irrequieta regione denominata la Nuova Francia, dando avvio a un periodo di prosperità economica e di crescita demografica.

